

M. De Luca Tucci

La bufala del Pellet radioattivo

CAT GROUP
SP.ZO.O
UL. OKOPOWA, 56/1
01-042 WARSZAWA
POLAND

TEL:
+48 22 389 77 83

E-MAIL:
INFO@CAT-GROUP.ORG

Rispettabili Amici e Clienti,
Vi ricordate il maxi sequestro del pellet radioattivo perché contenente tracce di CESIO 137 di provenienza Lituana? La notizia invase tutte le TV nazionali creando panico e danni economici a tutti noi operatori del settore e semplici utilizzatori!!!

Ma qualcuno Vi ha detto che era tutta una BUFALA!!!

Si proprio così, dopo il sequestro il materiale sospetto venne fatto analizzare e il risultato ... "non rilevanza radiologica dei valori riscontrati e, dunque, la non pericolosità per la salute pubblica"... conseguenza: viene disposto il dissequestro della merce...

E tutti i danni che tutto ciò ha comportato chi li pagherà?...nessuno!!!!

Secondo l'ISPRA, le analisi evidenzieranno la "non rilevanza radiologica dei valori riscontrati e, dunque, la non pericolosità per la salute pubblica." Nel materiale ancora da bruciare, d'altra

parte, non erano mai stati rilevati valori di radioattività superiori ai limiti di legge; il problema era sorto con le ceneri dove erano stati trovati valori fino a 40 volte superiori ai 1000 Bequerel/kg del limite di legge.

AIEL, l'Associazione Italiana Energie Agroforestali, tira un sospiro di sollievo e bacchetta l'allarmismo con cui a giugno sarebbe stato trattato il caso: "La notizia aveva procurato allarme tra i consumatori di pellet, anche in seguito alle dichiarazioni di alcune emittenti nazionali che erano addirittura arrivate ad espressioni come "pellet killer", creando panico e preoccupazione, e poi risultate del tutto infondate alla luce di questi nuovi fatti.

La vicenda - spiega l'associazione - ha sicuramente creato un danno economico e di immagine ad un importante settore, che in Italia vanta un mercato di oltre 1 milione di tonnellate consumate all'anno e di oltre mezzo milione di stufe caratterizzate da buoni livelli di efficienza energetica."

